



Maltempo, l'autotrasporto chiede interventi straordinari e sospensione dei pedaggi sulle tratte utilizzabili

26 novembre 2019

L'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Ovest della Penisola ha messo drammaticamente allo scoperto la debolezza e fragilità delle infrastrutture stradali di quell'area, in [particolare della Liguria](#). Del resto l'A26 Genova-Gravellona Toce e l'A6 Torino-Savona sono in tutta evidenza autostrade congestionate, strutturalmente antiche, prive della terza corsia e in molti casi anche di quella di emergenza. Le situazioni di rischio potenziale sono numerose, perché l'età dei viadotti è vicina al limite di durata del cemento armato, se questo non viene sottoposto a regolari interventi di manutenzione. Tutto il mondo dell'autotrasporto ha reagito unito e a gran voce a questo scenario angosciante, chiedendo interventi straordinari e soluzioni radicali.

Il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza, ha parlato di «scenario post bellico» e ha chiesto la messa a punto di un vero e proprio Piano Marshall per la Liguria, «se vogliamo che la nostra portualità diventi l'hub logistico d'Europa e che le nostre merci e i nostri cittadini viaggino liberamente». Questo piano comprenderebbe il rapido completamento del Terzo Valico, il raddoppio della ferrovia Pontremolese e del collegamento su ferro con la Francia. «Per quanto riguarda le autostrade – ha proseguito – vanno assoggettate ad imponenti lavori di

manutenzione ordinaria e straordinaria, che arrivino anche alla definizione e **realizzazione di tratte alternative** che sostituiscano quelle maggiormente inadeguate per progettazione e conservazione».

«L'autotrasporto era già in crisi e il maltempo degli ultimi giorni lo sta mettendo in ginocchio – ha poi accusato **Secondo Sandiano**, presidente nazionale di **Assotrasporti** – Occorrono interventi immediati per evitare che la Liguria rimanga isolata. È necessario **inoltre sospendere i pedaggi sulle tratte autostradali utilizzabili**».

«Fortunatamente questa volta non ci sono state vittime – ha incalzato **Fabrizio Civallo**, segretario nazionale **Assotrasporti** – ma non si può continuare a rischiare la vita di chi è obbligato a percorrere le infrastrutture per lavoro».

Anche **Conftrasporto-Confcommercio** si è unita al coro di protesta, inviando una lettera alla ministra **Paola De Micheli**. Nella lettera si spiega che l'isolamento del Nord Ovest sta moltiplicando a dismisura le richieste di intervento da parte delle imprese di trasporto e che **un possibile sbocco è il Brennero contingentato. Il vicepresidente di Confcommercio e di Conftrasporto, Paolo Uggè**, invoca l'intervento dell'Unione Europea.

«Il **2 dicembre** il ministro sarà a Bruxelles per incontrare la nuova Commissaria europea ai trasporti e fra i temi che affronteranno ci sarà anche la **questione dei divieti al Brennero** che il governo austriaco-tirolese pensa di introdurre nei confronti delle merci italiane. Il danno subito è pari a **170 milioni di euro per ogni ora persa**, ai quali si aggiungono i **200 milioni** perduti in termini di **competitività del sistema produttivo**. A questo si associano i **disastri del maltempo** e il 'carico da novanta' dei lavori che prevedono la **chiusura del Bianco** e le **operazioni di manutenzione al Frejus**. Siamo sicuri che, nel corso dell'incontro con la Commissaria europea ai trasporti, il ministro De Micheli saprà rappresentare la drammaticità nella quale il nostro Paese si trova».

Qual è oggi la situazione dei territori colpiti? Si intravede un leggero miglioramento. È ancora **chiuso per frana il viadotto Madonna del Monte sulla A6 Torino-Savona**, per controlli sulla stabilità che dovrebbero concludersi **entro 5-6 giorni**. Inoltre, le forti piogge hanno causato l'apertura di una **voragine sul manto stradale tra Asti e Villanova** in direzione Torino della **A21 Torino-Piacenza**, anche se in questo caso già **nella mattinata di ieri la circolazione è tornata normale**, con ripristino totale dell'asfalto. Situazione analoga sulla **A5 Torino-Aosta**, dove il rischio di frana nel comune di Quincinetto ha causato la **chiusura del tratto compreso tra Ivrea e Point Saint Martin**, con deviazione totale del traffico sulla strada statale e **riapertura dell'autostrada da ieri**.

Infine, per quanto riguarda l'**A26**, la società autostradale ha deciso di chiudere per alcune ore il tratto tra l'allacciamento con la A10 e lo svincolo di Masone per verifiche tecniche, ma **nella mattinata di oggi la viabilità è stata parzialmente ripristinata, con la riapertura di una corsia per senso di**

marcia.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica?
Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.

EDITORE FEDERSERVICE
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via G. Di Vittorio, 21/b1
40013 Castelmaggiore - Bologna
Partita Iva: 03498360373
Tel. 0517093831 - Fax 0517093861
redazione@uominietrasporti.it
© Uomini e Trasporti – Riproduzione riservata